MalpensaNews

Il fronte “no inceneritore” si compatta e torna a scendere in piazza: “Spegnetelo subito”

Orlando Mastrillo · Thursday, May 6th, 2021

Tutti uniti per manifestare il dissenso nei confronti della nuova società che andrà a gestire l’impianto di incenerimento di Borsano. Questa volta scenderanno in strada **insieme il Comitato No Accam, il comitato ecologico di Borsano e Legambiente**: «Siamo tutti dalla stessa parte, per lo spegnimento dell’impianto» – fanno sapere gli organizzatori.

L’appuntamento è per **sabato 8 maggio alle 15,30 in piazza Santa Maria a Busto Arsizio**, nel cuore della città. Un segnale di presenza importante per far capire ad Amga, Agesp e Cap Holding, ma anche a tutti i sindaci che fanno parte della vecchia società, che la cittadinanza non smette di vigilare su quanto sta accadendo dopo le ultime mosse che hanno portato alla proposta di acquisto da parte dei nuovi soci e ad una segretezza che ha subito creato un alone di sospetto su tutta la vicenda.

« Sabato si raduneranno **coloro che vogliono chiudere il vecchio inceneritore ACCAM di Busto Arsizio che da oltre 50 anni** inquina l’aria con i suoi fumi comporta un traffico di circa 3000 camion al mese provenienti da tutta Italia, è in perdita economica di parecchi milioni di euro arrivando ad essere a rischio fallimento» – scrivono gli organizzatori.

I comitati sciorinano dati e fanno un ritratto di Busto Arsizio che mette i brividi: «Gli amministratori della città vogliono ora prorogare la sua attività per altri 30 anni (e forse oltre) e coprire le perdite continuando ad inquinare a spese della nostra salute! Nonostante viviamo in una delle zone più inquinate d’Italia e con alti tassi di malattie oncologiche: un recente studio dell’ ISGlobal (Istituto Salute Globale di Barcellona) colloca **Busto Arsizio all’11esimo posto in Italia e al 19esimo in Europa per inquinamento e mortalità da polveri sottili**. A due passi da casa nostra abbiamo Malpensa; due autostrade; una superstrada; un tessuto industriale poco green; un forno crematorio che verrà raddoppiato per servire metà della provincia di Varese e dell’Altomilanese; il terminal cargo Hupac e il terminal cargo di Malpensa… E d’altro canto, nessun serio intervento di mobilità sostenibile».

La manifestazione sarà nel massimo rispetto delle regole vigenti in materia di emergenza sanitaria.

This entry was posted on Thursday, May 6th, 2021 at 11:12 am and is filed under News

You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.